



Piano di pronto soccorso

Il piano di pronto soccorso deve tener conto dei pericoli, delle dimensioni e dell'ubicazione dell'azienda. Esso riguarda i primi tre anelli della catena di salvataggio (fig. 336-2) e disciplina i compiti, le competenze e le responsabilità delle persone che prestano i primi soccorsi. Deve inoltre stabilire la formazione, il numero dei primi soccorritori e i mezzi d'intervento. Anche al di fuori dei normali orari di lavoro deve essere possibile effettuare una chiamata d'emergenza ed essere collegati a una centrale operativa interna o esterna.

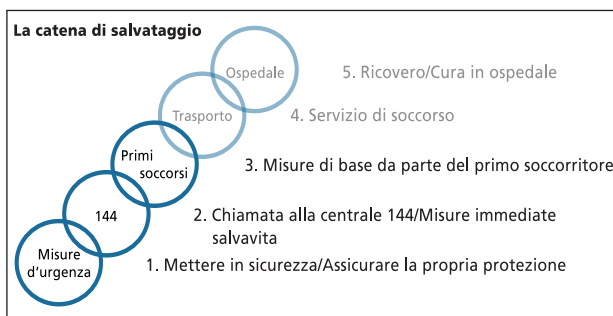


Figura 336-2: Catena di salvataggio (Fonte: SECO)

Il personale deve essere informato regolarmente sul piano di pronto soccorso dell'azienda. Le istruzioni sul comportamento da adottare in caso di emergenza devono essere chiaramente comprensibili e, se necessario, in più lingue.

Nelle aziende con pericoli particolari (direttiva CFSL n. 6508²) il piano di pronto soccorso è parte integrante del piano d'emergenza (manuale e liste di controllo) e descrive tutti i requisiti di base necessari per le aziende.

Capoverso 1

Per le emergenze mediche e le gravi lesioni il fattore tempo è di vitale importanza. L'obiettivo è di ga-

rantire la presenza dei primi soccorritori sul posto entro tre minuti dal verificarsi dell'evento.

L'azienda mette a disposizione tutti i mezzi necessari oppure si unisce ad aziende vicine, con cui elabora un piano di pronto soccorso comune e costituisce una comunità di pronto soccorso (ad es. tra aziende che svolgono attività diverse nello stesso edificio o tra aziende adiacenti). In quest'ultimo caso i compiti, le competenze e gli obblighi comuni devono essere concordati in forma scritta.

Nelle aziende con pericoli particolari secondo la direttiva CFSL n. 6508 gli specialisti MSSL responsabili della valutazione dei rischi stabiliscono le corrispondenti misure di pronto soccorso supplementari. Ciò può essere necessario ad esempio in caso di pericoli connessi all'elettricità e a sostanze chimiche, per i posti di lavoro esposti al freddo o a temperature elevate o per i lavori in un'atmosfera povera di ossigeno.

Materiale di pronto soccorso

Il materiale di pronto soccorso deve essere adeguato ai pericoli specifici dell'azienda. Devono poter essere trattate, oltre alle emergenze mediche e alle lesioni gravi, anche quelle minori (ad es. medicazione di ferite). Occorre prevedere sia appositi kit (farmacie, scatole, valigie o zaini di pronto soccorso) sia dispositivi d'emergenza in funzione dei rischi esistenti³. La qualità del materiale deve essere controllata regolarmente (ad es. controlli dello stato del materiale).

Conformemente alla legge sugli agenti terapeutici, i farmaci possono essere somministrati solo da persone autorizzate (ad es. medici). Devono inoltre essere tenuti sotto chiave. Il luogo in cui sono custoditi deve essere indicato chiaramente.

² Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL: www.cfsl.admin.ch

³ Per ulteriori informazioni sul materiale di pronto soccorso consultare il sito www.svbs-asse.ch



Raggiungibilità spaziale e temporale del luogo dell'evento

Il pronto soccorso deve essere assicurato in qualsiasi momento durante gli orari lavorativi aziendali ed essere adeguato ai pericoli dell'azienda. Tutti i dipendenti all'interno o all'esterno dell'azienda (ad es. servizio esterno, cantieri), durante o al di fuori dei normali orari di lavoro (ad es. lavoro notturno, lavoro a turni o lavoro domenicale), devono poter disporre del pronto soccorso e di una catena di salvataggio efficace (cfr. fig. 336-2).

Per quanto riguarda le persone che lavorano da sole (ad es. in impianti di grandi dimensioni, in magazzini, nel caso di lavori di riparazione o di controllo, di lavoro a turni o nel commercio al dettaglio) o che non lavorano in un posto fisso (ad es. servizio esterno o cantieri) si applicano esigenze particolari. Per ogni persona che lavora da sola bisogna creare, in prossimità del suo posto di lavoro, la possibilità di chiedere aiuto in caso di emergenza, attraverso un telefono, un cellulare, una radiotrasmittente, l'allarme per linea a filodiffusione o per radio o mediante un eventuale sistema di sorveglianza. Bisogna assicurarsi che la chiamata d'aiuto possa essere sentita in qualsiasi momento, anche di notte (ad es. in portineria, nella centrale telefonica, nella centrale di picchetto o presso un servizio di sorveglianza)⁴ e che l'accesso al servizio di soccorso sia garantito.

Il pronto soccorso deve essere garantito in ogni sito. Per sito si intende un'unità che, dal punto di vista logico (dimensioni, tipo di attività e accesso), può essere organizzata per gli interventi. L'azienda o l'organizzazione del pronto soccorso deve assicurare che il servizio di soccorso possa raggiungere tempestivamente il luogo dell'evento.

Capoverso 2

Sono le caratteristiche specifiche di un'azienda e di un luogo e i pericoli a determinare la tipologia, la qualità e l'entità dell'allestimento del pronto soccorso e le persone che possono prestare i primi soccorsi.

Infermeria

Il pronto soccorso viene spesso prestato direttamente sul luogo dell'evento. Tuttavia, un'infermeria o un locale di pronto soccorso può essere parte integrante del piano di pronto soccorso. In questo caso il locale deve essere facilmente accessibile per i servizi di soccorso (larghezza dei passaggi: 1,2 m, larghezza utile delle porte: 0,9 m).

Personale addestrato

I primi soccorritori devono disporre di una formazione adeguata⁵ in materia di pronto soccorso, da aggiornare regolarmente. La formazione deve permettere di acquisire in particolare le seguenti competenze:

- riconoscere e valutare le misure di pronto soccorso secondo la catena di salvataggio (fig. 336-2) e stabilirne le priorità,
- esercitare le misure BLS (sostegno di base alle funzioni vitali - Basic Life Support) in caso di arresto cardiaco:
 - rianimazione cardiopolmonare CPR⁶
 - impiego del defibrillatore automatico esterno (AED)⁷, se disponibile
- trattare le lesioni minori (ad es. medicazione di ferite),
- riconoscere i propri limiti e chiedere aiuto ad altri.

⁴ Cfr.: «Promemoria concernente le persone che lavorano da sole» (pubblicato dalla SECO) e «Lista di controllo - Persone tenute a lavorare da sole» (pubblicato dalla SUVA)

⁵ Linee guida per la rianimazione 2015 dell'European Resuscitation Council (Linee guida ERC 2015).
Ad es. corsi di pronto soccorso con certificazione IVRIAS (www.ivr-ias.ch) o corsi di pronto soccorso con gli stessi obiettivi di prestazione

⁶ Cardiopulmonary Resuscitation

⁷ Automated external defibrillator